

Motonautica - Mondiale della F1 in Qatar: vince Price Carella è terzo, Cantando vola durante il primo giro

DOHA (Qatar), 27 novembre – Il Sultano del Qatar, con stelle e strisce tatuate sulla pelle, è Jay Price. Alla vigilia lo avevano detto le prove, lo pretendeva l'ambiente, lo «chiamava» a gran voce il cuore del giramondo nato a New Orleans 52 anni fa, che in carriera, titolo iridato del 2008 a parte, ha gareggiato anche in Messico e a Cuba, prima di approdare nella... miniera del Qatar. Pole e vittoria: una doppietta che per lo statunitense vale anche il primato in vetta alla classifica mondiale provvisoria, con nove punti di vantaggio su un terzetto formato da Sami Selio, Alex Carella e Francesco Cantando. Italiani ancora e sempre protagonisti, sembrerebbe. Ma qui sta l'inghippo. Perché se i portacolori del Team Mad Croc, per la terza volta assieme sul podio, possono sorridere - contro un Price così non c'era proprio niente da fare! – la gara del leader del Team Singha non è neppure cominciata. O se, da pignoli, volete essere precisi a tutti i costi, diciamo che è durata meno di un giro. Il 35enne pilota milanese, partito dalla quinta posizione in griglia dietro Price, Al Hameli, Selio e Carella, alla quarta boa della gara, probabilmente tradito dalla scia di uno dei catamarani che gli stavano davanti nella bagarre appena cominciata, è letteralmente volato per aria. Patapumfete! Un volo mica da ridere, con conseguenze (fortunatamente) ridotte a qualche ammaccatura per il pilota, ma barca da nascondere nel container, sulla strada verso Abu Dhabi. Un Mondiale probabilmente compromesso, a meno che Roby e tutti gli uomini del Team Singha, da qui al prossimo weekend (possibile?) riescano nell'impossibile: rimettere in sesto lo scafo con il numero 24. Testa bassa, cuore gonfio e poche parole dalla tenda del team milanese (anche la corsa di Marco Gambi è durata solo dieci giri per problemi alle candele), così com'è difficile, praticamente impossibile (al solito), strappare due parole ad Alex Carella alle prese, però, con un piccolo problema fisico (dolore ad una gamba) che l'ha tormentato per tutta la corsa. Lui, però, ha almeno potuto mettercela tutta, infilandosi come il terzo vagone di un Frecciarossa dietro Price e Selio. Così è cominciata, dopo la bandiera gialla per il looping di Cantando, e così è finita. Comunque da applausi, il futuro è ancora rosa. Un sorriso ci sta.

E qualche sorriso, finalmente, è arrivato anche per Davide Padovan (Team Rainbow) che, con il settimo posto di giornata, ha centrato il miglior risultato della ancora giovane carriera, per la gioia del Clan Bocca che, intanto, continua a mietere successi nella F4 grazie alla grinta di Oskar Samuelsson. Un discorso che, parallelamente, si può fare anche per il Team 800 Doctor che in F4 ha piazzato David Del Pin sul podio (terzo dietro Bimba Sjöholm: la ragazza insiste nel bagnare il naso a tanti maschietti) e Comparato in decima posizione nella prova della F1. Un exploit, quello del driver veneziano, che aveva trascorso la vigilia nelle mani dei sanitari per via di una dolorosa colica. Ma si sa, il coraggio non gli fa difetto. Molto di più, ma non solo quello, servirà adesso a Cantando per stare al fianco di Carella nella rincorsa a un Mondiale che, per lui, sembra si sia già sciolto al caldo del Qatar. Miraggi cercansi.

GP del Qatar (Doha): 1. Price (Usa, Team Qatar); 2. Selio (Fin, Mad Croc) a 4"42; 3. Carella (Ita, Mad Croc) a 6"79; 4. Al Hameli (Eau, Abu Dhabi) a 7"93; 5. Kalsow (Ger, Atlantic) a 22"40; 6. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi) a 48"92; 7. Padovan (Ita, Rainbow) a 1 giro; 8. Benavente (Por, Atlantic); 9. Chiappe (Fra, Ctic China); 10. Comparato (Ita, 800 Doctor) a 2 giri; 11. Osculati (Ita, Nautica) a 3 giri; 12. Cermak (Ita, Nautica); 13. Tourre (Fra, Atlantic).

Mondiale (dopo 6 prove): 1. Price (Usa, Team Qatar) punti 68; 2. Selio (Fin, Mad Croc), Carella (Ita, Mad Croc) e Cantando (Ita, Singha) 59; 5. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi) 49; 6. Lundin (Sve, Ctic China) 33; 7. Al Hameli (Eau, Abu Dhabi) 29; 8. Chiappe (Fra, Ctic China) 19; 9. T. Seebold (Usa, Skydiva Dubai) 16; 10.

Comparato (Ita, 800 Doctor) e Andersson (Sve, Azerbaijan) 13; 12. Padovan (Ita, Rainbow) 12; 13. Kalsow (Ger, Atlantic) 11; 14. Benavente (Por, Atlantic) 10; 15. Stromoy (Nor, Azerbaijan) ed Elliott (Gbr, Qatar) 7; 17. Kourtsenovskiy (Rus, Pringles Extreme) 1.

Le gare già disputate - Gp del Portogallo (Portimao), 9 maggio: 1. Al Hameli (Eau, Team Abu Dhabi); 2. Cantando (Ita, Team Singha); 3. Al Qamzi (Eau, Team Abu Dhabi). Gp di Russia (San Pietroburgo), 11 luglio: 1. Selio (Fin, Team Mad Croc); 2. Carella (Ita, Team Mad Croc); 3. Price (Usa, Team Qatar); GP di Linyi (Cina), 3 ottobre: 1. Carella (Ita, Team Mad Croc); 2. Selio (Fin, Mad Croc); 3. Cantando (Ita, Singha). GP di Liuzhou (Cina), 17 ottobre: 1. Price (Usa, Team Qatar); 2. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi); 3. Cantando (Ita, Singha). GP di Shenzhen (Cina), 24 ottobre: 1. Cantando (Ita, Singha); 2. Chiappe (Fra, Ctic China); 3. Lundin (Sve, Ctic China). Gp del Qatar (Doha), 27 novembre: 1. Price (Usa, Qatar); 2. Selio (Fin, Mad Croc); 3. Carella (Ita, Mad Croc).

Le gare ancora da disputare - Abu Dhabi (Eau): 3-4 dicembre; Sharjah (Eau): 9-10 dicembre.